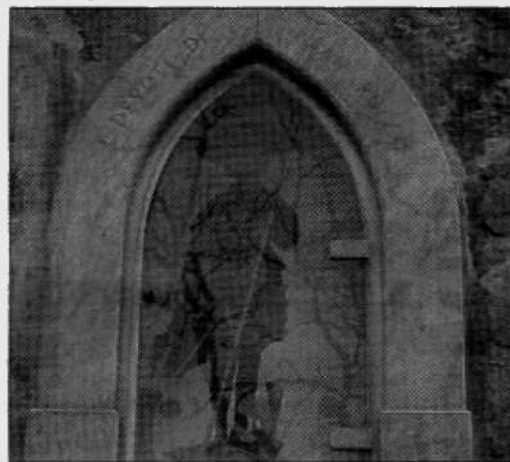


A Tolve riunione internazionale di tutti i devoti a San Rocco

Si è riunita a Tolve la grande famiglia rocciana in occasione dell'iniziativa "Llanes, Montpellier, Voghera, Caorso, Sarmato, Cremona, Piacenza, Tolve. Culto e devozione nelle città di san Rocco". L'evento, organizzato dall'associazione italiana "San Rocco di Montpellier", in collaborazione con il Comune di Tolve e l'associazione "Amici del pellegrino", ha rappresentato il riconoscimento internazionale per Tolve come "Città rocciana", in virtù della grandissima devozione verso il Santo taumaturgo francese. Questa festa internazionale ha visto la partecipazione dei rappresentanti delle associazioni internazionali di Montpellier (Francia) e di Llanes (Spagna), e delle comunità di Cremona, Piacenza, Sarmato, Caorso, Voghera e Torrepaduli. Le manifestazioni si sono aperte, nella sala del consiglio comunale di Tolve, con l'introduzione del responsabile organizzativo, Nicola Montesano, che ha sottolineato come «la scelta di inaugurarle nel cuore amministrativo della comunità locale nasce dall'esigenza di testimoniare, anche sotto l'aspetto simbolico, la partecipazione totale del Comune di Tolve e dei suoi abitanti a questo importante appuntamento per il paese». La presenza del presidente e della delegazione dell'Associazione internazionale di Montpellier è l'attestazione più importante del ruolo di Tolve come fulcro della devozione in Basilicata. Un culto che è testimoniato a partire dalla seconda metà del Seicento quando, grazie all'apporto sia della comunità locale sia delle comunità religiose presenti nel paese, è riuscito a differenziarsi dai culti rocciani degli altri centri della Basilicata, richiamando una moltitudine sempre maggiore di pellegrini che durante i secoli hanno richiesto l'intercessione e la protezione del san Rocco di Tolve. Nel suo intervento, il sindaco di Tolve, ha invitato



Una delle edicole votive, dedicate a San Rocco, che si trova per le strade di Tolve

i partecipanti ad assaporare gli odori e i sapori della terra che li ospitava, a coglierne la fragranza e a conoscere tutte le articolate sfaccettature del carattere dei suoi abitanti, in modo da comprendere nella quotidianità anche gli aspetti di sincera devozione verso il comune Patrono. Don Nicola Moles, Rettore del santuario di san Rocco di Tolve, ha ribadito la gioia e l'orgoglio di avere i rappresentanti delle città in cui il taumaturgo di Montpellier ha trascorso i giorni della sua vita terrena e ha invitato i

partecipanti a visitare i luoghi e gli spazi in cui sono custodite le testimonianze della devozione nei confronti di san Rocco, che rendono Tolve un luogo privilegiato per le espressioni di sentita religiosità popolare. Il presidente dell'associazione "Amici del pellegrino", Michele Iannuzzi, ha sottolineato anche gli aspetti dell'accoglienza e della reciprocità che animano le attività della sua associazione, che rappresentano l'esempio più concreto di come è possibile interpretare nella pratica quoti-

diana l'insegnamento di san Rocco». Gli interventi di madame Anne Marie Conte, presidente dell'Associazione internazionale Saint Roch de Montpellier, di Claudio Braghieri, presidente dell'Associazione Italiana di san Rocco, di Paolo Ascagni, direttore del Centro Studi rocciano, di Ermanno Inguscio, rappresentante delle associazioni rocciane della Puglia e di Nicola Pionetti, delegato dell'Associazione di Sarmato, hanno ribadito l'importanza della scelta di svolgere a Tolve queste "Giornate rocciane" e ringraziato per l'ospitalità loro riservata dalla comunità tolvese. È seguita poi una visita guidata per le strade del paese e ai luoghi in cui è custodito il patrimonio devozionale degli ex voto di san Rocco di Tolve. La celebrazione della messa nel santuario e l'esposizione della statua del lignea di Rocco da Montpellier hanno fornito quell'indispensabile contributo di sacralità che non poteva mancare nei confronti di questa straordinaria figura di pellegrino e taumaturgo. Nella chiesa del convento dell'Annunziata, si è svolto poi il convegno internazionale rocciano, che si è aperto con i saluti del vice presidente del consiglio regionale della Basilicata, Franco Mattia, che ha auspicato una continuità di questi appuntamenti sociali e culturali, anticipando che si farà promotore, con il contributo scientifico del Centro Studi Rocciano, di una serie di progetti regionali finalizzati allo studio e alla conoscenza della figura di san Rocco. A questi impegni si è associato l'onorevole Vincenzo Taddei, che nel suo intervento ha voluto testimoniare tutta la sua vicinanza e la sua disponibilità alla creazione di una serie di iniziative di promozione culturale e turistica capaci di inserire a pieno titolo Tolve all'interno dei circuiti nazionali e internazionali di turismo religioso.

Gianluigi Armiento